

**AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE**

**ESERCIZIO 2010**

**PAGINA BIANCA**

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

**Legale Rappresentante**

Marina Monassi

PRESIDENTE

*Decreto di nomina del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.20 di data 20 gennaio 2011***Comitato Portuale anno 2010**

Claudio Boniciolli

- PRESIDENTE  
Presidente dell'Autorità Portuale

Antonio Basile

- VICE PRESIDENTE  
Comandante della Capitaneria di Porto  
di Trieste

Antonio Di Noto

- per il Ministero dell'Economia e delle  
Finanze

Giorgio Lillini

- per il Ministero delle Infrastrutture e  
dei Trasporti

Renzo Tondo <sup>(1)</sup>

- Presidente della Giunta Regionale

Maria Teresa Bassa Poropat

- Presidente della Provincia di TS

Roberto Dipiazza

- Sindaco del Comune di Trieste

---

Nerio Nesladek	- Sindaco del Comune di Muggia
Antonio Paoletti	- Presidente della C.C.I.A.A.
Maurizio Salce	- per gli Armatori
Paolo Battilana	- per gli Industriali
Ampelio Zanzottera	- per gli Imprenditori
Fabio Dominicini	- per gli Spedizionieri
Edoardo Filipicic	- per gli Agenti Raccomandati Marittimi
Domenico Miceli <sup>(2)</sup>	- per le Imprese Ferroviarie
Giovanni Fusco	- per gli Autotrasportatori
Gianpiero Fanigliulo	- in rappresentanza dei lavoratori delle imprese portuali
Dean Novel	- in rappresentanza dei lavoratori delle imprese portuali
Rosario Gallitelli	- in rappresentanza dei lavoratori delle imprese portuali
Angelo D'Adamo	- in rappresentanza dei lavoratori delle imprese portuali
Giovanni Russo	- in rappresentanza dei lavoratori delle imprese portuali
Fabio Vatore	- in rappresentanza dei dipendenti dell'Autorità Portuale

---

- 1) *Rappresentato dal dott. Riccardo Riccardi, Assessore regionale alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto con delega permanente di data 1 maggio 2008;*
- 2) *Nominato dal Presidente dell'Autorità Portuale con proprio decreto n. 1344 di data 27 maggio 2010 in sostituzione del dott. Oronzo Cosola.*

## **Collegio dei Revisori dei Conti**

*Nominato con decreto 102/T del Ministero dei Trasporti dd.31 marzo 2008*

### **PRESIDENTE:**

Cesare Carassai - per il Ministero dell'Economia e delle Finanze

### **MEMBRI EFFETTIVI:**

Pier Vincenzo Ciccone - per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Paolo Manzin - per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

### **MEMBRI SUPPLENTI:**

Franco Bidoli - per il Ministero dell'Economia e delle Finanze

Filomena Silvestri - per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Alessandro Franchi - per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

**DELIBERAZIONE N. 4 / 2011**

Oggetto: rendiconto generale dell'anno 2010.

---

**II COMITATO PORTUALE,**

VISTI gli articoli 8, 9, 10 della Legge 28 gennaio 1994 n. 84 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 9, comma 3, lettera d), che dispone l'approvazione da parte del Comitato Portuale del conto consuntivo;

VISTI gli articoli del capo VI del titolo II rubricati "le risultanze della gestione economico-finanziaria" del regolamento di amministrazione e contabilità;

VISTO lo schema del rendiconto generale per l'anno 2010, composto dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di data 20 gennaio 2011, relativo alla nomina del Presidente dell'Autorità Portuale di Trieste per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data di notifica del medesimo;

SENTITO il Segretario Generale f.f.;

SU PROPOSTA del Presidente,

**d e l i b e r a :**

di approvare il rendiconto generale per l'anno 2010, i cui dati sintetici, espressi in Euro, sono così riassunti:

### CONTO FINANZIARIO

Avanzo di amministrazione al 31.12.2009: + 12.508.698,18

Gestione dei residui:

- minori residui attivi 757.667,02

- minori residui passivi 1.172.765,64

+ 415.098,62

Risultato di competenza:

- accertamenti 53.558.144,25

- impegni 46.259.393,42

+ 7.298.750,83

Avanzo di Amministrazione al 31.12.2010: + 20.222.547,63

### CONTO ECONOMICO

- Avanzo economico 10.582.674

### STATO PATRIMONIALE

- Totale attività 169.509.318

- Totale passività 135.616.227

Patrimonio netto al 31.12.2010 33.893.091

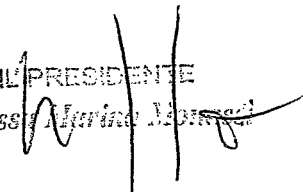
Così suddiviso:

Avanzo economico esercizi precedenti 23.310.417

Avanzo economico esercizio 2010 10.582.674

La presente deliberazione è sottoposta all'approvazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. a) e comma 3, della Legge 28 gennaio 1994 n° 84.

Trieste, 29 APR. 2011

IL PRESIDENTE  
dott. ss. 



## NOTIZIE SULL'AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

L'Autorità Portuale di Trieste è ente giuridico di diritto pubblico, dotato di autonomia amministrativa, di bilancio e finanziaria<sup>1</sup>, alla quale sono affidati i compiti<sup>2</sup> di:

- a) indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali<sup>3</sup> e delle altre attività commerciali e industriali esercitate nel porto;
- b) manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni dell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali;
- c) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale<sup>4</sup>.

Competono inoltre all'Autorità Portuale, ferme restando le attribuzioni delle unità sanitarie locali competenti nonché le competenze degli uffici periferici di sanità marittima del Ministero della Sanità, i poteri di vigilanza e controllo sull'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed i connessi poteri di polizia amministrativa<sup>5</sup>.

L'Autorità Portuale è assoggettata alla vigilanza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti al quale sono sottoposte le delibere relative all'approvazione del bilancio di previsione, delle eventuali note di

<sup>1</sup> Art. 6 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, "Riordino della legislazione in materia portuale" così come successivamente modificata ed integrata.

<sup>2</sup> Art. 6, comma primo, della citata legge 84/94.

<sup>3</sup> Così come definite dall'art. 16, comma primo, legge 84/94.

<sup>4</sup> Servizi di cui ai decreti ministeriali del 14.11.1994 e del 4.4.1996.

<sup>5</sup> Art. 24, comma 2 bis, legge 84/94.

variazione, del conto consuntivo nonché quelle relative alla determinazione dell'organico della segreteria tecnico-operativa<sup>6</sup>. La vigilanza sulle delibere riguardanti il bilancio, sia preventivo che consuntivo, è esercitata dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze<sup>7</sup>. Il rendiconto della gestione finanziaria è inoltre soggetto al controllo della Corte dei Conti<sup>8</sup>.

Con la dismissione delle attività portuali, precedentemente svolte dall'Ente Autonomo del Porto di Trieste, è stata realizzata la netta separazione tra il ruolo operativo, affidato a soggetti privati ed il ruolo autoritativo, affidato all'Autorità Portuale. Infatti, successivamente alla completa privatizzazione delle operazioni portuali non è più consentito all'Ente esercitare, né direttamente né tramite la partecipazione di società, operazioni portuali ed attività ad esse strettamente connesse<sup>9</sup>.

L'Autorità Portuale può costituire ovvero partecipare a società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali, anche ai fini della promozione e dello sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle reti trasportistiche<sup>10</sup>. L'Autorità Portuale di Trieste continua inoltre a fornire<sup>11</sup> a titolo oneroso servizi di interesse generale ed in tale settore, con la finalità di migliorare l'efficienza operativa e la qualità del servizio offerto, ha costituito società nelle quali manterrà una quota non maggioritaria. Partecipa inoltre a società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali che le sono stati

<sup>6</sup> Art. 12, comma secondo, legge 84/94.

<sup>7</sup> Art. 12, comma terzo, legge 84/94.

<sup>8</sup> Art. 6, comma quarto, legge 84/94.

<sup>9</sup> Art. 6, comma 6, legge 84/94.

<sup>10</sup> Art. 6, comma sesto, legge 84/94.

affidati dalla legge<sup>12</sup>. Sono state così costituite le seguenti società:

- ◆ Adriafer s.r.l. per la gestione del servizio ferroviario svolto nell'ambito del porto<sup>13</sup>;
- ◆ Trieste Terminal Passeggeri S.p.A. per la gestione delle stazioni marittime e servizi di supporto ai passeggeri<sup>14</sup>;
- ◆ Porto di Trieste Servizi S.p.A. per la gestione dei servizi di interesse generale di cui all'art. 1, lettera A,B,C,D,F,G, del DM 14/11/1994;

mentre partecipa ad altre società in posizione di minoranza.

Sono Organi dell'Autorità Portuale: il Presidente, il Comitato Portuale, il Segretariato Generale ed il Collegio dei Revisori dei Conti<sup>15</sup>.

Per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Autorità, il Segretario Generale si avvale di una Segreteria tecnico-operativa, in un contingente e in una composizione qualitativa determinata in relazione alle specifiche esigenze dello scalo<sup>16</sup>. Il rapporto di lavoro del personale è di diritto privato ed è disciplinato dalle disposizioni del codice civile<sup>17</sup>.

La legge, nell'attribuire all'Autorità Portuale autonomia di bilancio e finanziaria, assegna alla stessa le seguenti risorse finanziarie<sup>18</sup>:

- a) proventi derivanti da canoni di concessione demaniale di aree e banchine comprese nell'ambito portuale e di aree comprese nella circoscrizione territoriale dell'Autorità medesima, nonché da canoni di

<sup>11</sup> Ai sensi di quanto previsto dall'art. 23, comma quinto, legge 84/94.

<sup>12</sup> Art. 6, comma 6, legge 84/94.

<sup>13</sup> Di cui al D.M. 04/04/1996.

<sup>14</sup> Di cui all'Art. 1 lettera E) del D.M. 14/11/1994.

<sup>15</sup> Art. 7, comma primo, legge 84/94.

<sup>16</sup> Art. 10, comma quinto, legge 84/94.

<sup>17</sup> Art. 10, comma sesto, legge 84/94.

<sup>18</sup> Art. 13, comma primo, legge 84/94.

- autorizzazione per l'esercizio di operazioni portuali;
- b) proventi derivanti dalla cessione di impianti;
  - c) gettito della tassa portuale e della tassa di ancoraggio<sup>19</sup>;
  - d) contributi delle regioni, degli enti locali e di altri enti ed organismi pubblici;
  - e) entrate diverse.

---

<sup>19</sup> Art. 1, comma 982, legge 296/2006 (finanziaria 2007)

## **NOTA INTEGRATIVA**

### **ASPETTI GENERALI DEL RENDICONTO**

Il presente rendiconto generale è stato redatto in conformità al nuovo regolamento di amministrazione adottato con delibera del Comitato Portuale n. 16 del 26 giugno 2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti con nota MTRA/DINFR/10810 del 26 ottobre 2007. Il rendiconto generale 2010 è il terzo documento contabile di consuntivazione soggetto all'applicazione del nuovo regolamento, che è entrato in vigore il 1 gennaio 2008. Esso è composto da:

- a) il conto del bilancio, composto dal rendiconto finanziario decisionale e dal rendiconto finanziario gestionale;
- b) il conto economico;
- c) lo stato patrimoniale;
- d) la nota integrativa.

Sono inoltre allegati al rendiconto:

- a) la situazione amministrativa;
- b) la relazione sulla gestione;
- c) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Si ritiene preliminarmente di precisare che sono state rispettate le seguenti limitazioni:

- a. spese per studi ed incarichi di consulenza, come disposto dall'art. 1, comma 9, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, come modificato da ultimo dall'art. 61, comma 2, lett. a) della Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- b. spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, come disposto dall'art. 61, comma 5, della Legge 6 agosto 2008, n. 133, al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali (circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.40/2007) nonché di quelle per l'organizzazione e partecipazione a manifestazioni rientranti tra le attività istituzionali (nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. M\_TRA/PORTI n. 8773 del 02/07/2009);
- c. spese per sponsorizzazioni, come disposto dall'art. 61, comma 6, della Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- d. spese relative alle autovetture, come disposto dall'art. 1, comma 11, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;
- e. spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dall'Autorità Portuale, come disposto dall'art. 2, commi da 618 a 623, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 61, comma 17, della Legge 6 agosto 2008, n. 133 le somme provenienti dalle riduzioni di spesa sub a. (m.€ 14 – riduzione del 10%) e sub b. (m.€ 67 – riduzione del 50%) del precedente elenco per complessivi m.€ 81 sono state versate all'entrata del bilancio dello Stato in data 26 marzo 2010.

Il tutto è verificabile nei prospetti esposti a pag. 23 .

Sono state inoltre versate all'entrata del bilancio dello Stato le somme derivanti dalla riduzione del 50% dei compensi spettanti a dipendenti pubblici per attività di collaudo come disposto dall'art. 61, comma 9, della Legge 6 agosto 2008, n. 133 per complessivi m.€ 30.

Relativamente ai recuperi delle somme corrisposte in eccedenza ai componenti degli organi istituzionali, si riporta di seguito quanto affermato in merito nella nota integrativa al rendiconto generale 2009:

*“Relativamente ai compensi spettanti a Presidente, al Collegio dei Revisori dei Conti ed ai membri del Comitato Portuale non è stata applicata la riduzione del 10%, disposta dall'art. 1, commi 58 e 59 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, come già evidenziato in sede di redazione del bilancio di previsione 2009, ritenendo che l'effetto della norma avesse validità triennale e conseguentemente esaurisse il suo effetto con l'anno 2008. A tale proposito, preso atto dei contenuti della Circolare RGS n. 32 del 17 dicembre 2009 e da ultimo di quanto comunicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. M\_TRA/PORTI 3061 del 08 marzo 2010, si provvederà a recuperare le somme corrisposte in eccedenza mediante decurtazione di quelle spettanti per l'anno 2010.”*

*“Inoltre è stata data applicazione a quanto previsto nel Decreto 18 maggio 2009 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il quale era stata disposta la rideterminazione del trattamento economico da riconoscere ai componenti del Collegio dei Revisori a decorrere dal primo gennaio 2009. La maggiore spesa derivante è stata inserita nella variazione n. 3 al bilancio di previsione 2009, che peraltro aveva trovato copertura in precedenza con*

*l'adozione di un provvedimento del Segretario Generale ex art. 14 del regolamento di amministrazione e contabilità. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con propria nota del 22/12/2009 comunicava l'approvazione della predetta variazione, con l'esclusione dell'incremento dello stanziamento concernente il compenso all'organo di controllo, in quanto il citato Decreto Ministeriale era stato oggetto di un rilievo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Anche per questa circostanza, per la quale si è verificata un'eccedenza di spesa rispetto dello stanziamento previsionale del pertinente capitolo delle uscite, si provvederà a recuperare le somme corrisposte in eccedenza mediante decurtazione di quelle spettanti per l'anno 2010."*

Si da atto che i predetti recuperi sono stati effettuati in corso di esercizio mediante decurtazione delle somme spettanti per l'anno 2010.



## IL CONTO FINANZIARIO

Il conto finanziario dell'Autorità Portuale di Trieste espone al 31 dicembre 2010 un **avanzo di amministrazione di € 20.222.547**, che risulta così formato:

Avanzo di amministrazione al 31/12/2009	12.508.698
Gestione di competenza	7.298.751
Variazione ai residui	415.098
<b>Avanzo di amministrazione al 31/12/2010</b>	<b>20.222.547</b>

e che è altresì dimostrato dalle seguenti poste:

Fondo cassa al 31/12/2010	15.144.893
Residui attivi	118.858.313
Residui passivi	-113.780.659
<b>Avanzo di amministrazione al 31/12/2010</b>	<b>20.222.547</b>

Tale avanzo di amministrazione risulta essere completamente disponibile. Nel corso dell'anno sono stati assunti con deliberazioni del Comitato Portuale n. 3 provvedimenti di variazione al bilancio di previsione, regolarmente approvati dai ministeri vigilanti. In particolare con la variazione n. 1 si sono assestati gli stanziamenti di cassa ed il fondo iniziale di cassa a seguito dell'approvazione del conto consuntivo 2009. La variazione n. 2, riguardante sia la competenza che la cassa, ha comportato maggiori entrate per m.€ 8.001 e maggiori uscite per m.€ 23.321, prevedendo anche il parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione per m.€ 15.320. La variazione n. 3, riguardante sia la competenza che la cassa, ha comportato maggiori entrate per m.€ 2.000 e maggiori uscite per pari importo.

**La gestione di competenza**

La gestione di competenza dell'anno 2010 si chiude con un avanzo di € **7.298.751**, con un miglioramento di € **19.224.751** rispetto al preventivo assestato, che indicava un disavanzo di competenza di € **11.926.000**, come evidenziato nella tabella seguente:

ENTRATE - USCITE	valori espressi in migliaia di Euro				
	Consuntivo	Previsione	Scostamento	Consuntivo 2009	2010 - 2009
<b>ENTRATE</b>					
Correnti	36.072	32.454	3.618	31.783	4.289
Conto capitale	6.934	27.437	-20.503	9.841	-2.907
Partite di Giro	10.552	14.514	-3.962	9.442	1.110
<i>Totale Entrate</i>	<b>53.558</b>	<b>74.405</b>	<b>-20.847</b>	<b>51.066</b>	<b>2.492</b>
<b>USCITE</b>					
Correnti	20.978	22.318	-1.340	19.317	1.661
Conto capitale	14.729	49.499	-34.770	24.896	-10.167
Partite di Giro	10.552	14.514	-3.962	9.442	1.110
<i>Totale Spese</i>	<b>46.259</b>	<b>86.331</b>	<b>-40.072</b>	<b>53.655</b>	<b>-7.396</b>
<i>Risultato di competenza</i>	<b>7.299</b>	<b>-11.926</b>	<b>19.225</b>	<b>-2.589</b>	<b>9.888</b>

**Entrate e Uscite correnti**

Il raffronto tra entrate e spese correnti o di funzionamento presenta un saldo positivo di m.€ 15.094, con un miglioramento di m.€ 4.958 rispetto al preventivo assestato.